



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI  
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE LOGISTICHE



## CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali  
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE LOGISTICHE

NUOVA SEDE VV.F. : **BARLETTA ANDRIA TRANI**

### STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

	ELABORATO
	R.T. Relazione Tecnica Generale

OGGETTO: **RELAZIONE TECNICA GENERALE**

<b>IL GRUPPO DI LAVORO</b>  P.D. ING. Domenico DE PINTO D.V.D. ing. Vincenzo FERRARA D.V.D. ing. Federico CARANNANTE Arch. Ing. Alessandro PALLADINO	<b>IL COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE</b>	
	P.D. Ing. Domenico DE PINTO	
	Vers. 1.1.0	Aprile 2021



## Indice

<b>1. Premessa generale e disponibilità dell'area</b> .....	4
<b>2. L'intervento edilizio</b> .....	6
<b>3. Riferimenti Normativi</b> .....	6
<b>4. Localizzazione dell'intervento</b> .....	10
<b>5. Stato di fatto</b> .....	11
<b>6. Proposta progettuale</b> .....	12
<b>6.1. Descrizione degli spazi di progetto</b> .....	13
<b>6.2. Opere area esterna</b> .....	14
<b>6.3. Descrizione degli impianti</b> .....	15
<b>6.4. Abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità dei mezzi di servizio</b> .....	16
<b>6.5. Prime indicazioni sulla sicurezza antincendio</b> .....	16
<b>6.6. Sostenibilità ambientale dell'intervento con particolare riferimento all'efficienza energetica</b> .....	16
<b>6.7. Elenco delle lavorazioni principali</b> .....	16
<b>6.8. Conformità urbanistica-edilizia ed alle norme ambientali, igieniche e di prevenzione incendi</b> .....	17
<b>6.9. Indagini specialistiche propedeutiche alla progettazione</b> .....	17
<b>7. Disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.</b> .....	18
<b>7. Quadro economico e cronoprogramma</b> .....	18
<b>8. Elaborati allegati</b> .....	22

## **1. Premessa generale e disponibilità dell'area**

Con la Legge n. 148/2004 è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani, nel cui ambito si è reso necessario individuare le sedi degli uffici provinciali di nuova istituzione, fra cui quella del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Con la nota prot. n. 45955 del 28/07/2005, il Comune di Barletta ha ritenuto il sito comunale "ex Mattatoio" idoneo alle finalità istituzionali evidenziate dal Ministero dell'Interno.

Con il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, registrato presso la Corte dei Conti il 17/12/2013, il programma di interventi e connesso piano finanziario, già individuati con D.P.C.M. 16 novembre 2007, relativi all'istituzione degli uffici periferici dello Stato nella Provincia di BAT, è stato aggiornato anche con interventi integrativi e connesso piano finanziario di massima, con la previsione all'art. 2, comma 1, lett. C) del finanziamento pari ad € 11.900.000,00 per le esigenze del Comando dei VV.F. da istituire nel Comune di Barletta.

Con la delibera della Giunta Comunale n. 124 del 19/12/2013, il Comune di Barletta ha confermato la destinazione della struttura "Ex Mattatoio" per la realizzazione della sede del citato Comando dei VV.F. per la Provincia di BAT.

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13/04/2015, unitamente ai documenti allegati al Bilancio di Previsione 2015, è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 23/12/2014, in cui era ricompreso il complesso immobiliare in oggetto quale sito alienabile al Ministero dell'Interno, poiché idoneo ad ospitare il nuovo Comando dei VV.F..

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale risorse logistiche e Strumentali – Area V sedi di Servizio, con nota prot. 33614 del 07/12/2015 ha prodotto l'Attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto di cui al comma 1-bis dell'art. 12 del Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, unitamente al Decreto Ministeriale del 04/12/2015 di verifica del rispetto dei saldi strutturali relativi al piano triennale di investimento per gli anni 2015-2017 per un ammontare di € 960.000,00.

A seguito di una più attenta verifica circa la titolarità dei suoli su cui insiste il compendio "ex Mattatoio", è emersa la necessità che il Comune di Barletta acquisisse la proprietà dei cespiti identificati al Catasto Terreni al foglio 90, particelle 2748, 2754, 2756 e 549.

Con decreto n. 2 del 16/06/2016, trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Trani il 30/08/2016 al n. 18125 del Registro Generale, n. 13786 del Registro Particolare, il dirigente del Settore Demanio e Patrimonio del Comune di Barletta ha disposto l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 dei suoli identificati in Catasto Terreni al Foglio 90 p.lle 2748 (ex 235), 2754 (ex 551), 2756 (ex 555) e 549, ricadenti nell'"ex Mattatoio" comunale di via Andria.

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30/04/2016, unitamente ai documenti allegati al Bilancio di Previsione 2016/2018, è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 08/04/2016, in cui era nuovamente ricompreso il complesso immobiliare in oggetto, per un valore complessivo di € 1.997.399,00.

Il valore del compendio è stato determinato dall'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata con valutazione tecnico - estimativa prot. 9522 del 13/05/2016 nella misura di € 1.645.000,00, somma comunicata con nota prot. n. 9528 del 13/05/2016.

Con la stessa nota l'Agenzia del demanio ha richiesto formale riscontro e accettazione della proposta economica formulata a mezzo di deliberazione di accettazione del prezzo, unitamente alla trasmissione di tutta la documentazione funzionale alla cessione del compendio, ivi compresa la documentazione relativa agli esiti della procedura di acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 dei suoli censiti nel C.T. al foglio 90, particelle 2748, 2754, 2756 e 549, ricadenti nell'ex mattatoio comunale di via Andria.

Con la deliberazione n. 114 del 10/06/2016, la Giunta Comunale di Barletta ha accettato la valutazione del prezzo di acquisto del compendio in oggetto nella misura di € 1.645.000,00

formulata dall'Agenzia del demanio, tenuto conto della circostanza per cui con propria deliberazione n. 111 di pari data aveva comunque provveduto a garantire gli equilibri di bilancio.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali – Area V sedi di Servizio, con nota prot. 20842 del 19/07/2016 ha prodotto l'integrazione al piano triennale di investimento per gli anni 2015-2017 (i Vigili del Fuoco hanno riportato triennio 2016-2018) per un ammontare di € 690.000,00.

All'esito di ulteriore ricognizione è emerso che non risultava nella titolarità del Comune di Barletta la quota comune ed indivisa pari a 2/3 dell'area censita nel C.T. al foglio 90, particelle 2974, 2975 (entrambe derivanti dalla originaria particella 556).

Con deliberazione n. 71 del 19/12/2016, il Consiglio Comunale di Barletta, ritenuta la prevalenza del pubblico interesse al mantenimento dell'intera area ove insistono le strutture dell'"ex Mattatoio" rispetto all'interesse privato, ha disposto procedersi – quale atto complementare all'approvazione da parte dello stesso Consiglio della deliberazione n. 76 del 23/12/2015 – mediante acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, all'acquisizione delle particelle o frazioni di esse rientranti nel perimetro dell'"ex Mattatoio", non nella titolarità del comune di Barletta.

In esecuzione del predetto provvedimento, con decreto n. 1 del 20 gennaio 2017, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani in data 13/02/2017 ai nn. 3116/2481, il competente Dirigente ha disposto l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 della quota comune ed indivisa pari a 2/3 del suolo censito nel C.T. al foglio 90, particella 556, frazionata nelle particelle 2974 e 2975, ricadenti nell'"ex Mattatoio" comunale di via Andria.

In data 28 marzo 2017 è stato sottoscritto un Atto di Intesa tra la Prefettura di Barletta - Andria - Trani ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la realizzazione del Comando dei Vigili del Fuoco a Barletta.

Il suddetto Atto di Intesa prevedeva che per la realizzazione del citato Comando Provinciale il finanziamento fosse a carico della Prefettura, utilizzando le risorse appositamente stanziare dall'art. 2, comma 1, lett. c), del D.P.C.M. 3/12/2013 che nell'individuare il programma di interventi integrativi e connesso piano finanziario di massima, relativo alla istituzione di ulteriori uffici periferici dello Stato nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, stanziava come detto Euro 11.900.000,00 per tale intervento.

In data 24/04/2017 il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha sottoscritto con l'Agenzia del Demanio, in virtù del ruolo istituzionale ricoperto da quest'ultima, un Atto di collaborazione, ai sensi del suddetto art. 15 della legge 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di interventi edilizi su immobili dello Stato da destinare a sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Con l'atto rep. N. 6062 – raccolta n. 4615 – del 13/07/2017 tra Agenzia del demanio, in nome e per conto del Demanio dello Stato, e Comune di Barletta, con l'intervento della Prefettura della BAT, il compendio in questione è stato acquistato dall'Agenzia del demanio.

Con Decreto Interdirettoriale n. 100 del 10/10/2017, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VV.F., di concerto con l'Agenzia del demanio, ha approvato e reso esecutivo il contratto di acquisto rep. N. 6062 – raccolta n. 4615 – del 13/07/2017.

Con verbale prot. n. 2017/19847 del 06/12/2017, il compendio in questione è stato assunto nella consistenza del Patrimonio dello Stato ed allibrato alla scheda patrimoniale BAB0968 e con successivo verbale prot. n. 2017/20737 del 20/12/2017, poi integrato con un ulteriore verbale prot. n. 2018/12404 del 11/07/2018, il compendio è stato consegnato in uso governativo al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia.

Con atto esecutivo del 12/03/2020, sottoscritto tra Prefettura della BAT, Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia e Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, è stato affidato all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata le attività di

stazione appaltante e tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate alla edificazione dell'immobile di proprietà dello Stato destinato ad ospitare la nuova sede del Comando dei Vigili del Fuoco di Barletta-Andria-Trani.

Nel medesimo atto la Prefettura si è impegnata a finanziare l'intervento in questione con lo stanziamento previsto dall'art. 2, lett. c) del D.P.C.M. 3/12/2013, già citato in premessa, pari ad € 11.900.000,00, di cui risultano già impegnate, liquidate e pagate € 1.645.000,00 per l'acquisto del compendio del comune di Barletta, ed € 18.300,00 per le spese notarili, nonché a trasferire all'Agenzia del Demanio, nel rispetto delle norme di contabilità generale dello Stato, l'importo residuo del suddetto finanziamento, pari ad €. 10.236.700,00, per la realizzazione dell'intero compendio nei termini specificati dal suddetto atto di impegno.

Nel medesimo atto i Vigili del Fuoco si impongono a redigere il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del nuovo Comando provinciale dei VVF della BAT da realizzarsi nel compendio demaniale denominato "ex Mattatoio", allibrato alla scheda patrimoniale BAB0968.

## **2. L'intervento edilizio**

La presente relazione generale accompagna le tavole grafiche dello studio di fattibilità tecnico-economico predisposto da porre a base di gara per la ricerca di professionisti a cui affidare la progettazione definitiva, esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione dei lavori e la relativa contabilità per la realizzazione della nuova sede del Comando dei Vigili del Fuoco di Barletta-Andria-Trani.

L'area individuata per la realizzazione della nuova sede VV.F. è quella riportata nel paragrafo precedente e ritenuta idonea sia dalle Autorità locali che dai preposti organi centrali del Dipartimento. L'area è ubicata in località "strada s.s.170 Andria Barletta" come è illustrato negli elaborati grafici. Il terreno era utilizzato dall'Amministrazione comunale di Barletta con destinazione "Mattatoio".

Prima di procedere alla predisposizione del PFTE questa Amministrazione, oltre al rilievo plano-altimetrico del terreno e dei fabbricati presenti, ha effettuato le indagini geognostiche per valutare le proprietà meccaniche del terreno su cui verrà realizzata la fondazione della nuova sede le cui risultanze fanno parte integrante della presente progettazione (allegato alla presente relazione).

Il principale obiettivo da soddisfare è quello di rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze funzionali richieste dalle particolari attività che si svolgeranno all'interno e all'esterno dell'erigendo immobile, nel rispetto delle normative vigenti.

## **3. Riferimenti Normativi**

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per ciascun settore a cui si è fatto riferimento in sede di redazione del PFTE e a cui si dovrà fare riferimento nelle successive fasi progettuali:

### Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii.: "Nuovo Codice Appalti";
- (se del caso) D.M. 22 agosto 2017 n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016"
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti non ancora abrogate dal codice;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs. 50/2016,
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

### Normativa urbanistica e ulteriore normativa Comunale

- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";

- D.P.R. 24 luglio 1977 n.616: *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”*;
- D.M. 2 aprile 1968: *“Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti”*;
- Strumenti urbanistici di vario livello (Regionale – Sovracomunale – Comunale);
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare *“Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili”*.

Andranno verificati e recepiti i regolamenti locali in materia edilizia, di igiene, di ambiente e territorio, tutela del verde etc.

#### Normativa in materia strutturale ed antisismica

- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- D.M. 17 gennaio 2018: *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- D.M. 28 febbraio 2017 n.58: *“Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati”*;
- D.P.C.M. 9 febbraio 2011: *“Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008”*;
- Circolare Ministero LL.PP. 02 febbraio 2009 n. 617: *“Istruzioni per l'applicazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008”*;
- O.P.C.M. 3 maggio 2005 n. 3431: *“Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”*;
- D.P.C.M. 21 ottobre 2003: *“Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”*;
- O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274 e s.m.i.: *“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”*;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086: *“Norme per la disciplina delle opere in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica”*.
- Normative e Regolamenti in materia edilizia, urbanistica e sismica della Regione Puglia e degli ulteriori EE.LL. competenti;
- Ulteriori Circolari o norme che dovessero essere emanate a seguito delle NTC 2018.

#### Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- D.M 26 giugno 2015: *“Adeguamento del decreto del MISE 26 Giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;
- D.lgs. 4 luglio 2014 n. 102 *“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”*;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74: *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n.192”*;
- D.M. 26 giugno 2009: *“Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;
- D.lgs. 19 agosto 2005 n.192: *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”*;
- D.M. 2 aprile 1998: *“Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”*;

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412: *“Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della legge 9 Gennaio 1991, n.10”*;
- Legge 9 gennaio 1991 n.10: *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”*;

Relativamente all’utilizzo di fonti rinnovabili, il D.P.R. 59/09, all’art. 4 comma 22, prevede l’obbligo di utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. In particolare tale obbligo prevede che l’impianto di produzione di energia termica debba essere progettato e realizzato in modo da coprire almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria tramite l’utilizzo di fonti rinnovabili.

In sede di progettazione dovrà essere valutata la possibilità di recuperare l’acqua piovana proveniente dalla copertura per gli utilizzi non potabili (es. risciacquo WC).

#### Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

- D.M. Ambiente 11 ottobre 2017: *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”*;
- D.M. 10 agosto 2012, n.161: *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;
- D.M. Ambiente 07 marzo 2012- all.1: *“Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento”*;
- D.M. Ambiente 25 luglio 2011 – all.2: *“Acquisto di serramenti esterni”*;
- D.lgs. 16 gennaio 2008 n.4: *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”*;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n.152: *“Norme in materia ambientale”*;

#### Normativa sui requisiti acustici

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull’inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico.

#### Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

La progettazione degli ambienti dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 81/08 e del Regolamento di Igiene del Comune di Bari.

Il progetto dovrà rispettare le norme di accessibilità e visitabilità e sull’eliminazione delle barriere architettoniche di seguito indicate:

- Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 – *“Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*;
- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e s.m.i. – *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”*;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. – *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*.

#### Norme in materia di antincendio



- Lettera Circolare D.C.PREV. del 15 marzo 2016 prot. 3181: *“Linee guida per la valutazione in deroga dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n.42, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell’allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011”*;
- D.M. 3 agosto 2015: *“Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art.15 del D.lgs. 8 marzo 2006 n.139”*;
- D.M. 20 dicembre 2012: *“Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l’incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”*;
- D.lgs. 28 febbraio 2012 n. 64: *“Regolamento del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell’art.140 del D.lgs. 13 ottobre 2005 n.217”*;
- Nota D.C.PREV. del 7 febbraio 2012 prot. 1324: *“Guida per l’installazione degli impianti fotovoltaici”*;
- D.P.R. 1 agosto 2011 n .151: *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- D.M. 9 maggio 2007: *“Direttive per l’attuazione dell’approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio”*;
- D.M. 9 marzo 2007: *“Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”*;
- D.M. 16 febbraio 2007: *“Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”*;
- D.lgs. 8 marzo 2006: *“Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell’art. 11 della legge 29 luglio 2003 n. 229”*
- D.M. 22 febbraio 2006: *“Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”*;
- D.M. 15 settembre 2005: *“Regola tecnica di prevenzione incendi per vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette a controlli di prevenzione incendi”*;
- D.M. 28 aprile 2005: *“Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti termici a combustibili liquidi”*;
- D.M. 3 novembre 2004: *“Disposizioni relative all’installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l’apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio”*;
- Circolare 1 marzo 2002 n.4: *“Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”*;
- D.M. 12 aprile 1996: *“Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi”*;
- D.M. 30 novembre 1983: *“Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi”*;

#### Norme in materia di impianti

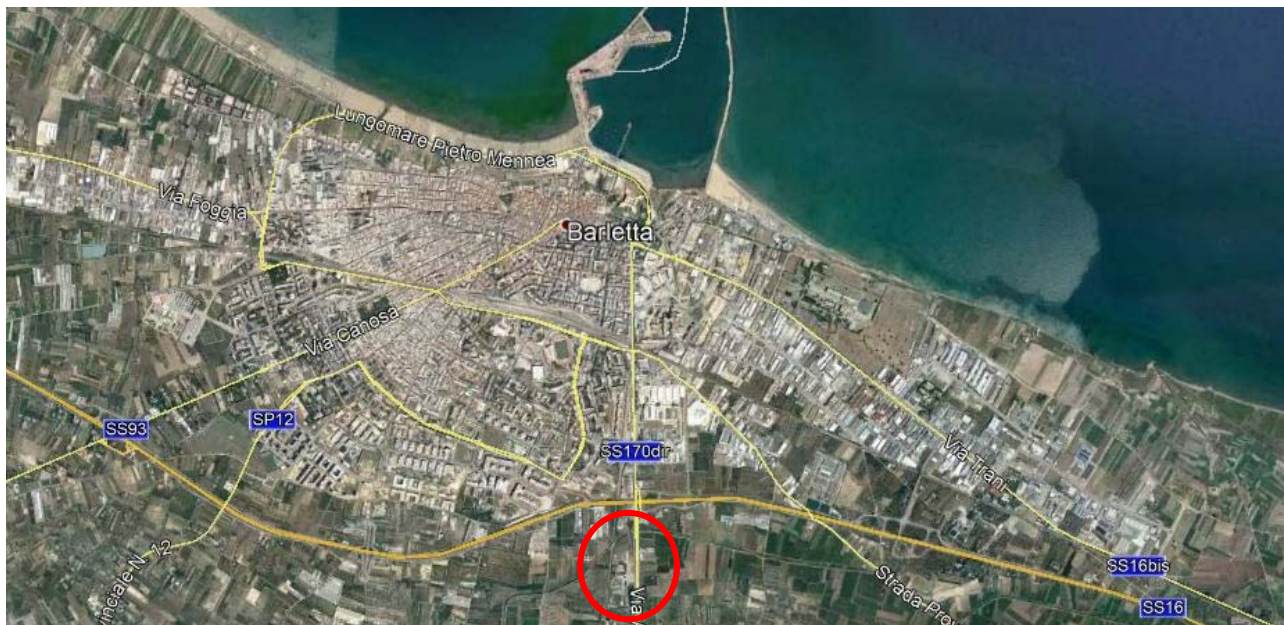
- D.M. 22 gennaio 2008 n.37: *“Regolamento concernente l’attuazione dell’art.11-quinques, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”*;
- D.P.R. 30 aprile 1999 n.162: *“Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”*.

#### Norme in materia di BIM:

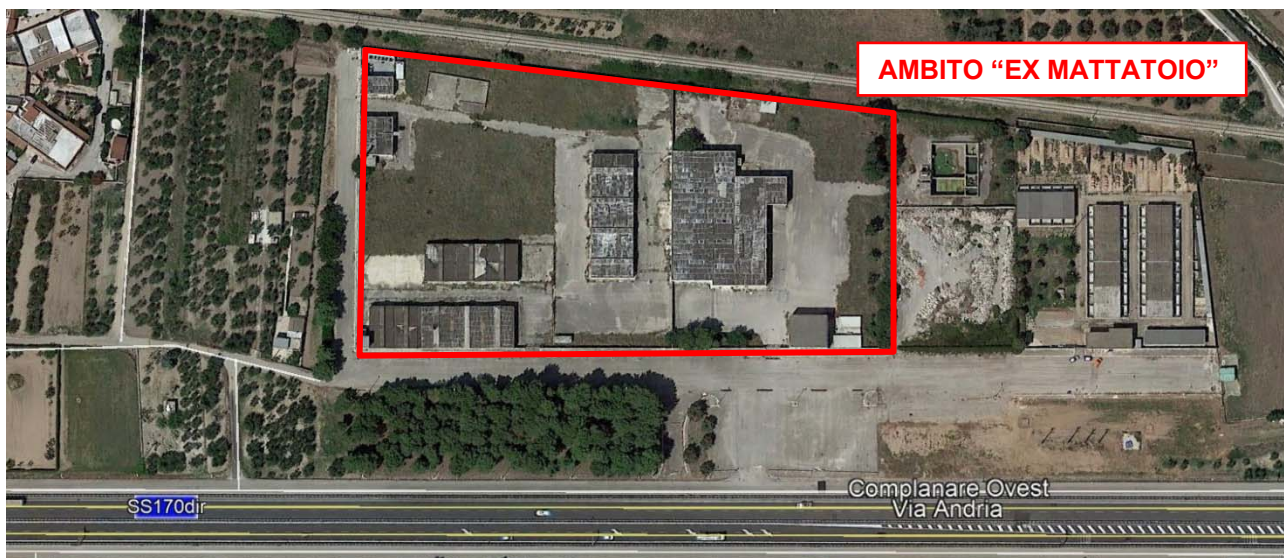
- D.M. 560/2017;
- UNI 11337.

#### 4. Localizzazione dell'intervento

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica da destinare a sede del Comando VV.F. di Barletta- Andria-Trani da costruire nell'area dell'ex Macello comunale di Barletta, avente una superficie complessiva di circa 23.650 mq, sita in Via Andria - strada statale 170 tratto Barletta-Andria. Il suolo su cui edificare la nuova sede Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Barletta ha accesso dalla complanare ovest di via Andria (SS170).



INQUADRAMENTO URBANO COMPENDIO "EX MATTATOIO"



INDIVIDUAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE

Stralcio estratto di mappa (Fg. 90 p.lla 2755)



## 5. Stato di fatto

Attualmente il compendio ex mattatoio, ove verrà edificata la nuova sede del Comando VV.F. di Barletta, è costituito da diversi manufatti e relative aree pertinenziali, come riportati nella tavola - "Rilievo Edifici Esistenti", che saranno oggetto di demolizione parziale.

I manufatti esistenti riportati nella tavola sono indicati con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P. Le superfici in pianta dei suddetti corpi di fabbrica vengono di seguito riportate:

OPERE ESISTENTI					
Blocco	Lungh.	Largh.	Area	Altezza media	Volume
	(m)	(m)	(mq)	(m)	(mc)
A	48,50	16,50	800,25	4,93	3941,23
B	24,00	10,70	256,80	3,00	770,40
C	7,30	3,65	26,65	3,00	79,94
D	12,85	3,80	48,83	3,00	146,49
E	13,10	7,20	94,32	5,50	518,76
F	15,00	13,10	219,90	5,50	1186,05
	3,90	6,00		4,50	
G	36,52	14,50	529,54	3,00	1588,62
H	21,77	10,38	225,97	3,00	677,92
I	56,74	16,44	932,81	3,00	2798,42
L	25,07	9,96	1817,06	5,75	10448,09
	37,08	41,15		5,75	
	20,76	2,00		5,75	
M	13,17	10,50	159,51	2,75	380,28
	5,47	3,88		2,75	58,36
N	14,88	13,03	193,89	6,90	1337,82
O	7,72	2,90	22,39	2,55	57,09
P	10,87	4,81	52,28	2,55	133,33
<b>TOTALE</b>					<b>24122,79</b>

Si riporta una vista aerea dell'area che sarà interessata dall'intervento:





## 6. Proposta progettuale

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica ha avuto quale obiettivo principale, oltre alla verifica della compatibilità tra le caratteristiche dimensionali e della capacità edificatoria del lotto a disposizione, la verifica delle specifiche esigenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prestando particolare attenzione all'efficienza della struttura in termini di razionalizzazione degli spazi e del contenimento energetico.

Come desumibile dagli elaborati, ai quali si rinvia per rilevare e comprenderne le caratteristiche essenziali, l'intervento, per quanto possibile, tenderà a regolarizzare il sedime di pertinenza, ponendo le basi per un disegno razionale e pulito dell'insediamento. Infatti, ancor prima di cercare di concepire un buon edificio per le esigenze del Corpo Nazionale, si è tentato di porre in essere un buon complesso edilizio in senso generale, cercando il più possibile di unificarsi al contesto esistente sia nelle forme che nella scelta dei materiali.

Quindi, la progettazione non vuole porsi esclusivamente come la risultanza delle molteplici e particolari esigenze funzionali che l'erigendo fabbricato dovrà assolvere, bensì come una struttura formale relativamente semplice, dotata di chiari sistemi distributivi ed in grado, proprio in virtù di questo, di accogliere le attività che in esso si dovranno svolgere.

I criteri seguiti nella redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica sono ispirati al conseguimento di una linearità e di una razionalità formale e funzionale che è possibile rileggere in ogni parte dell'edificio; si tratta di una struttura compatta, proporzionata, con una distribuzione interna logica che mira ad una semplificazione degli aspetti gestionali e quindi manutentivi. Tali criteri dovranno essere rispettati nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo.

Tale progetto, comunque, costituisce un primo livello di indagine degli aspetti architettonici, distributivi, impiantistici ed anche economici, che dovranno comunque essere approfonditi e affinati nelle fasi successive di progettazione, in linea alle richieste della Stazione Appaltante e dei Vigili del Fuoco.

L'area in questione, risulta indipendente e delimitata da un muro di cinta ed è pari a ca. 22.000 mq, in parte da destinare a parcheggi per i dipendenti e in parte a verde.

Il progetto prevede l'utilizzo solo di una porzione dell'area, precisamente di una porzione di circa 13.800,00 mq, e la conseguente demolizione dei soli immobili ivi presenti, per cui le demolizioni non saranno di tutta la volumetria attuale ma solo di circa 11.667,82 mc, escludendo quindi gli immobili L,M,N,O e P per un totale di circa 12.454,97 mc.

Particolare attenzione è stata e dovrà essere posta nelle successive fasi progettuali con particolare riferimento al risparmio energetico: gli impianti termici e di climatizzazione saranno suddivisi per zone omogenee al fine di una loro gestione oraria differenziata e parzializzata secondo le effettive presenze nei vari locali. Inoltre è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico da dimensionare correttamente nella fase definitiva ed esecutiva, per poter compensare i consumi elettrici assorbiti dalla struttura.

In relazione alla tipologia delle opere previste, alla conformità alle previsioni del vigente P.R.G. per un corretto e coerente assetto del territorio, considerato l'interesse statale e la funzione di pubblica utilità rivestita dall'intervento stesso, l'intervento proposto dovrà tendere ad apportare sensibili migliorie alla qualità paesaggistica del contesto territoriale in cui si andrà a porre.

### 6.1. Descrizione degli spazi di progetto

Il nuovo compendio sarà formato da sei corpi di fabbrica di cui cinque collegati tra loro con un sistema di camminamento posto al primo piano e uno indipendente adibito a torretta di esercitazione. I tre corpi di fabbrica, costituiti da due piani fuori terra, formano una C con prospetto rivolto verso la strada pubblica principale e una corte interna ove è presente la torretta per le esercitazioni.

I tre corpi di fabbrica prevedono al piano terra il ricovero dei mezzi, gli archivi, le aule e gli uffici per la ricezione dell'utenza. Al primo piano sono previsti nel corpo centrale gli uffici, mentre nei corpi laterali sono previste da un lato le camerate e dall'altro la mensa con la cucina. Sempre al primo piano è prevista la sala Isotonica e l'alloggio del comandante.

L'accesso e l'uscita al nuovo comando, è gestito da due varchi separati, per i mezzi di servizio, che consentono una mobilità circolare all'interno dello stesso, prevedendo uno laterale a sud con funzione di ingresso ed uno a nord-ovest con funzione di uscita, al fine di consentire ai mezzi di soccorso di poter imboccare immediatamente le principali arterie stradali della città, ma anche di collegamento alle principali strade extraurbane.

A titolo di riepilogo vengono di seguito riportati i dati metrici generali dell'intervento a farsi:

<b>Blocchi stato di progetto - Nuova sede Comando VV.F. di Barletta-Andria-Trani</b>							
<b>Blocco</b>	<b>Piano</b>	<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Lungh.</b>	<b>Largh.</b>	<b>Area</b>	<b>Altezza media</b>	<b>Volume</b>
			(m)	(m)	(mq)	(m)	(mc)
<b>A</b>	Terra	Autorimessa/Deposito/Spogliatoi	24,40	14,05	342,82	4,70	1.611,25
	Primo	Uffici	24,40	14,05	342,82	4,70	1.611,25
<b>A1</b>	Terra	Autorimessa/Deposito/Spogliatoi/park Comandante	24,40	14,05	342,82	4,70	1.611,25
	Primo	App.to Comandante/sala isotonica/archivio	24,40	14,05	342,82	4,70	1.611,25
<b>B</b>	Terra	Autorimessa/magazzino/deposito	43,60	14,80	645,28	4,70	3.032,81
	Primo	Mensa	43,60	14,80	645,28	4,70	3.032,81
<b>B1</b>	Terra	Autorimessa/magazzino/deposito	43,60	14,80	645,28	4,70	3.032,81
	Primo	Foresteria	43,60	14,80	645,28	4,70	3.032,81
<b>C</b>	Terra	Uffici/auditorium/sala operativa/archivio	35,62*	16,45*	517,00	4,70	2.429,90
	Primo	Uffici	35,62*	16,45*	517,00	4,70	2.429,90
<b>G</b>		Torretta esercitazione (esclusa dal calcolo volumetrico)	6,00	7,20	43,20	15,20	656,64
				<b>Volume totale (mc)</b>			<b>23.436,08</b>
				<b>Superficie coperta totale (mq)</b>			<b>4.986,40</b>

OPERE ESISTENTI - RESIDUALI					
Blocco	Lungh.	Largh.	Area	Altezza media	Volume
	(m)	(m)	(mq)	(m)	(mc)
L	25,07	9,96	1817,06	5,75	10448,09
	37,08	41,15		5,75	
	20,76	2,00		5,75	
M	13,17	10,50	159,51	2,75	380,28
	5,47	3,88		2,75	58,36
N	14,88	13,03	193,89	6,90	1337,82
O	7,72	2,90	22,39	2,55	57,09
P	10,87	4,81	52,28	2,55	133,33
<b>TOTALE</b>					<b>12.414,97</b>

Per cui si desume che l'intervento a realizzarsi prevede una variazione della attuale volumetria del compendio "Ex Mattatoio" come nel seguito stimata:

- Volume ante intervento : 24.122,79 mc;
- Volume post intervento : 23.436,08 + 12.414,97 = 35 851,05 mc

Tale soluzione è in linea con quanto approvato dalla Delibera di Giunta comunale n.78/2013, e successive n. 124 del 19/12/2013, n. 291 del 23/12/2014 e n. 36 del 13/04/2015

## 6.2. Opere area esterna

In corrispondenza delle sistemazioni esterne, si renderanno necessarie le seguenti opere aventi rilevanza strutturale:

- a) la recinzione esterna, fissata alla base su struttura in c.a., avrà altezza di mt. 2.50 e sarà realizzata con profilati angolari.
- b) la vasca per riserva idrica, ubicata nell'aiuola posta sul lato Nord-Est, sarà completamente interrata e realizzata in c.a. Essa avrà dimensioni lorde di 12.50m x 5.00m x 3.30m ed una capienza di mc 154.80. Le fondazioni saranno realizzate con una platea. A chiusura laterale saranno costruiti muri in c.a., il solaio di copertura a soletta piena. Su tale soletta saranno predisposti due chiusini in ghisa, di diametro tale da permettere l'ingresso degli operatori per la manutenzione. Sulla copertura sarà posta la sala pompe, di dimensioni lorde di mt. 2.90m x 2.90m x 2.50m, da realizzarsi completamente in acciaio. Tale vasca sarà completamente ricoperta da uno strato di terreno vegetale dello spessore di circa 20cm.
- c) pensilina per il distributore carburante realizzata con struttura in acciaio

L'area esterna dovrà essere dotata dei seguenti impianti:

- 1) Impianto di depurazione per lavaggio automezzi;
- 2) Impianto di recupero acque piovane (riutilizzo irriguo)
- 3) Impianto di disoleazione per stazione di servizio;
- 4) Impianto di prima pioggia per piazzali esterni;
- 5) Impianto di sollevamento per acque reflue;
- 6) Impianto di accumulo acque provenienti dalla rete idrica.

L'impianto di accumulo delle acque provenienti dalla rete idrica cittadina sarà realizzato con un serbatoio interrato in calcestruzzo e stazione di pompaggio esterna, opportunamente dimensionata, con una capacità di massima di circa 150 mc.

L'intero serbatoio sarà ricoperto da uno spessore di 20 cm di terreno, previa posa in opera di tessuto non tessuto e guaina antiradice dello spessore di 4 mm.

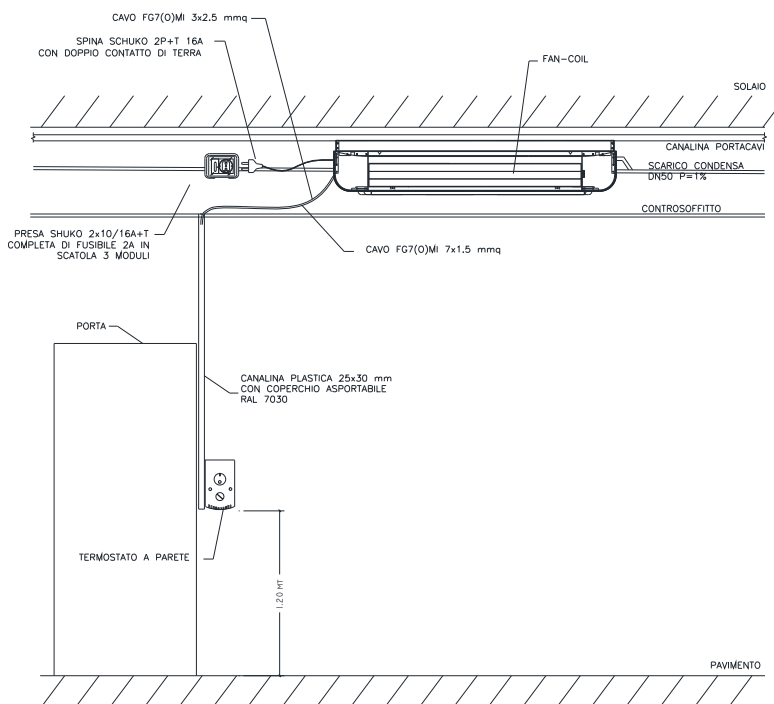
### 6.3. Descrizione degli impianti

La progettazione degli impianti elettrici e speciali è stata incentrata su elevati standard di sicurezza, flessibilità ed economia di gestione ritenuti consoni per una struttura di importanza strategica e funzionale di tale livello.

Tali impianti comprendono:

1. impianto elettrico interno ed esterno (luci, FM, terra, emergenza, fonia/dati, continuità),
2. impianti speciali (antintrusione, videosorveglianza, citofono/interfono, tv, scariche atmosferiche ove necessario, diffusione sonora ove necessaria);
3. impianto antincendio;
4. spegnimento automatico antincendio (per l'archivio);
5. impianto di raffrescamento e riscaldamento;
6. impianto fotovoltaico;
7. gruppo statico di continuità (UPS).

La climatizzazione degli ambienti (caldo/freddo) avverrà attraverso fan-coil disposti a soffitto, da posizionare in prossimità delle porte di accesso agli ambienti e regolati ciascuno mediante cronotermostato; i locali adibiti a servizi igienici e i corridoi, verranno invece riscaldati mediante fan-coil a cassetta, sempre a soffitto.



Ipotesi di posizionamento dei fan-coil negli ambienti

Il gruppo frigorifero potrà essere posizionato sulla copertura del corpo di fabbrica.

Per l'alloggio posta al primo piano è prevista l'installazione di una caldaia a condensazione alimentata a gas metano per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'unità. Il riscaldamento è stato previsto con radiatori a muro, ma in fase di progettazione definitiva si potrà valutare l'installazione di un impianto radiante a pavimento o soffitto ovvero elevare gli standard di efficienza energetica certificando l'immobile GAS FREE alimentato tutti gli impianti con energia elettrica tenuto conto dell'apporto che fornirà l'impianto fotovoltaico. Per l'acqua sanitaria potrà prevedersi l'installazione di un pannello di solare termico.

Un altro aspetto che dovrà essere approfondito in sede di progettazione definitiva dovrà essere il recupero delle acque piovane per alimentare lo scarico dei bagni ma anche per irrigare la zona a verde di pertinenza.

Quindi, resta inteso che in fase di progettazione definitiva i professionisti incaricati dovranno valutare e proporre alla Stazione Appaltante soluzioni migliorative di tutti gli impianti sia in termini di efficientamento energetico che di gestione e costi.

#### **6.4. Abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità dei mezzi di servizio**

Il progetto della “nuova sede della caserma dei Vigili del Fuoco” è stato sviluppato nel rispetto delle norme di cui alla legge n° 13/1989 e s.m.i., del D.M. del 14/06/1989 n°236 e del d.p.r. 24/07/1996 n°503 “regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.

L’accesso pubblico all’edificio per i disabili è possibile dal lato nord-ovest, prospiciente la Strada Statale 170 Barletta-Andria dove non sono previste barriere architettoniche.

Nella zona uffici, nelle immediate vicinanze dell’URP è stato inserito il bagno per disabili al fine di consentire all’utenza un accesso facilmente e rapidamente raggiungibile.

#### **6.5. Prime indicazioni sulla sicurezza antincendio**

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica ci si è limitati a dare delle prime e sommarie indicazioni sulla sicurezza antincendio.

L’edificio dovrà essere dotato di una rete idrica antincendio interna UNI 45 ed esterna UNI 70. Si dovrà prevedere l’installazione di un moderno sistema di rilevazione e segnalazione automatica d’incendio con rilevatori puntiformi di fumo.

Il vano scala sarà dotato di serramenti antincendio normalmente aperti e asserviti al sistema di rilevazione fumi.

Le comunicazioni tra i locali autorimessa, officina (e simili) e il resto dell’edificio saranno protette da serramenti REI.

Il presente progetto, si limita ad indicare la necessità di dotare l’immobile di luci di emergenza, rilevatori di fumo e sensori per l’allarme visivo e acustico, nel numero e nelle modalità che il progettista definitivo riterrà opportuni in base alla normativa da applicare.

#### **6.6. Sostenibilità ambientale dell’intervento con particolare riferimento all’efficienza energetica**

Il progetto prevede interventi volti a ridurre i consumi di energia, grazie all’adozione di impianti e macchinari efficienti e performanti nonché dall’integrazione dell’approvvigionamento energetico mediante impianti a fonte rinnovabile (tipo fotovoltaico); il tutto mirato al risparmio energetico ed all’autonomia di gestione.

I temi individuati e le soluzioni prospettate costituiscono la base per le riflessioni e gli approfondimenti propri del progetto definitivo e hanno lo scopo di verificare l’effettiva fattibilità, l’appropriatezza e la contestuale aderenza all’apparato normativo vigente e specifico, con un controllo degli aspetti finanziari teso all’individuazione delle eventuali soluzioni migliorative e di maggiore convenienza rispetto al progetto preliminare.

#### **6.7. Elenco delle lavorazioni principali**

In linea generale, le categorie principali di lavorazione necessarie alla realizzazione dell’intervento ed oggetto di computazione dei costi nella stima di massima, comprendono i seguenti interventi:

- opere edili ed affini:



- interventi sull'area esterna pertinenti alla nuova funzionalità;
  - Fondazioni e strutture;
  - Massetti, tompagnature, tramesti e finiture interne ed esterne.
- impianti:
- elettrico interno ed esterno (luci + FM + Terra + emergenza + dati/fonia + continuità);
  - speciali (antintrusione + video sorveglianza + scariche atmosferiche + diffusione sonora + citofonico/interfono + tv);
  - speciali antincendio (rilevazione e allarme);
  - spegnimento automatico antincendio;
  - impianto fotovoltaico;
  - impianto di raffrescamento e riscaldamento (escluso archivio).

#### **6.8. Conformità urbanistica-edilizia ed alle norme ambientali, igieniche e di prevenzione incendi**

Con delibere di Giunta Comunale n. 124 del 19/12/2013, n. 291 del 23/12/2014 e n. 36 del 13/04/2015 il Comune di Barletta ha confermato la destinazione della struttura "Ex Mattatoio" per la realizzazione della sede del citato Comando dei VV.F. per la Provincia di BAT, ricomprendendo il complesso immobiliare in oggetto quale sito alienabile al Ministero dell'Interno, poiché idoneo ad ospitare il nuovo Comando dei VV.F..

L'immobile non riveste interesse storico artistico ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22/01/2004, come risulta da verifica di interesse culturale avanzata dalla Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Si fa infine presente che l'intervento in argomento si inserisce nell'ambito dell'art.7/1 lett. b) del D.P.R. n.380 del 06/06/2001, secondo il quale "opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni".

Infatti il D.P.R. n. 383/94, stabilisce che "per le opere pubbliche statali o di interesse statale, salvo quelle destinate alla difesa militare, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi è fatta dallo Stato d'intesa con la Regione interessata" (art. 2 del D.P.R. n. 383/94).

Nel caso in specie, il Comune di Barletta con Deliberazione C.C. n. 34 del 10/10/2016 ha provveduto a modificare "la destinazione d'uso delle aree già adibite ad ex mattatoio trasferite allo Stato per essere destinate a Caserma dei Vigili del Fuoco ivi consentendo la realizzazione degli interventi previsti per trasformare gli immobili esistenti così come previsto dall'art. 18/P del PUG (attrezzature per la sicurezza e l'ordine pubblico)".

Per quanto sopra sarà assicurata la conformità dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

#### **6.9. Indagini specialistiche propedeutiche alla progettazione**

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica non prevede interventi di ingegneria naturalistica in quanto trattasi di nuova costruzione dove l'unico intervento previsto in tal senso riguarda la sistemazione dell'area esterna, ma lo stesso non è di consistenza tale da configurare una categoria di lavori a rilevante impatto ambientale.

## **7. Disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.**

Le opere oggetto del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica ricadono nel campo di applicazione del d.lgs. 81/08 e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso Decreto.

Il relativo Piano di Sicurezza e Coordinamento, che sarà redatto in sede di progetto esecutivo, dovrà essere conforme al d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Tale piano viene redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione nominato dalla Committente previa verifica del possesso dei necessari requisiti.

Esso dovrà svolgere un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica.

Il piano di cui sopra dovrà, inoltre, essere integrato con i Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) redatti dagli appaltatori per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione di cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come Piani complementari e di dettaglio del P.S.C..

La pianificazione dei lavori dovrà mirare a ridurre, per quanto possibile, le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti. Particolare attenzione si dovrà dare alle perimetrazioni degli spazi di lavorazione e manovra che posso interferire con spazi di pubblica frequentazione. Si precisa che ai sensi dell'art.11 del d.lgs. 81/08, è competenza del Responsabile dei Lavori o del Committente trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente, prima dell'inizio lavori, le notifiche preliminari.

Infine si precisa che le imprese appaltatrici avranno a carico la messa in opera e la manutenzione dell'insieme delle opere provvisorie di cantiere descritte nel quadro del P.S.C. per tutta la durata del cantiere. In fase di redazione del PSC il coordinatore dovrà integrare e tener conto di tutte le misure previste dalla normativa vigenti in ordine alla prevenzione e contrasto alla pandemia da Covid-19.

## **7. Quadro economico e cronoprogramma**

La stima del costo dell'intervento è stata effettuata sulla base di valutazioni parametriche derivanti da interventi analoghi opportunamente aggiornati con l'applicazione di un coefficiente di rivalutazione.

Di seguito il quadro economico dettagliato:

**Lavori di realizzazione nuovo Caserma dei VVF di Barletta-Andria-Trani, sito in Barletta (BAT)**

**QUADRO ECONOMICO GENERALE**

<b>A - Importo lavori</b>			
A1	Opere edili		€ 2.616.049,43
A2	Opere strutturali		€ 1.414.080,77
A3	Impianti di climatizzazione		€ 1.060.560,58
A4	Impianti idrico-sanitari		€ 353.520,19
A5	Impianti elettrici e speciali		€ 1.414.080,77
A6	Esterni		€ 212.112,12
A6	<b>IMPORTO LAVORI</b>		€ 7.070.403,87
A7	<i>ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (3,5%)</i>		€ 247.464,14
<b>A</b>	<b>Importo lavori (A6 + A7)</b>		<b>€ 7.317.868,01</b>
<b>B - Somme a disposizione della Stazione appaltante</b>			
B1	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative (iva inclusa)		€ 26.779,54
B2	Imprevisti (iva inclusa)	2,6%	€ 190.264,57
B4	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%	
	<i>servizi</i>		€ 13.760,00
	<i>lavori</i>		€ 117.085,89
B5	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		€ 1.000,00
B6	Spese per pubblicità incluso contributo ANAC		€ 3.137,87
B7	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	da calcolo	€ 860.000,00
B8	Spese tecniche per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (secondo il calcolo della parcella relativa ai	da calcolo	€ 130.756,58
B9	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	da calcolo	€ 141.470,20
B10	costo del personale per Agenzia del Demanio (come da atto esecutivo)	da calcolo	€ 266.813,24
B11	costo per spese strumentali (come da atto esecutivo)	da calcolo	€ 36.598,34
B12	Allacciamenti ai pubblici servizi (inclusa I.V.A.)		€ 80.000,00
B13	Spese per opere artistiche, ove previsto		€ 20.000,00
B14	Accordi Bonari IVA inclusa (art. 205 D.lgs. 50/2016)		€ 5.000,00
B15	I.V.A. 10% sui lavori (22% di A)	10%	€ 731.786,80
B16	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B7+B8+B9)	4%	€ 45.289,07
B17	I.V.A. servizi al 22% per B7+B8+B9	22%	€ 249.089,89
<b>B</b>	<b>TOTALE (B1+.....B17)</b>		<b>€ 2.918.831,99</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)</b>		<b>€ 10.236.700,00</b>

Per quanto concerne una prima analisi in ordine ai tempi di attuazione, viene riportato di seguito una sintetica ipotesi di cronoprogramma:



## **8. Elaborati allegati**

Il progetto preliminare è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-illustrativa
- Relazione geologica e caratterizzazione geotecnica
- Tav. IU – Inquadramento urbanistico
- Tav. A01 – Planimetria piano terra
- Tav. A01 – Planimetria piano primo
- Tav. A03 Prospetto Principale
- Tav. A04 Torre di esercitazione piante prospetto e sezione
- Rilevo topografico dell'area
- Rilevo degli edifici esistenti

**Il coordinatore della  
progettazione**

**P.D. ing Domenico de Pinto**